

Tigli di San Macario, lavori ancora per due mesi

Data : 5 febbraio 2016

Da quando il sindaco Leonardo Tarantino è stato rieletto, è l'argomento principe del dibattito a Samarate: il destino dei tigli di via XXII marzo a San Macario. Un intervento pensato da tempo, messo sulla carta e attuato nel momento di massimo consenso possibile, appena dopo le elezioni amministrative che [hanno visto il sindaco rieletto al primo turno](#).

Eppure l'opposizione al progetto - [attivata da un Comitato spontaneo](#), fatta propria con più o meno convinzione anche dalle forze politiche - ha riaperto la partita. Nel frattempo, resta il cantiere, su una strada principale di accesso al centro della frazione San Macario: «Siamo nei tempi previsti, i lavori di variante sono finiti, non siamo fuori tempo massimo» dice l'assessore ai lavori pubblici **Alessandra Cariglino**, rispondendo ad alcuni dei punti sollevati dall'[ultimo comunicato del Movimento 5 Stelle](#). «Durante i lavori è emerso che le tombinature erano vecchie, quindi erano da rifare. La fibra ottica invece era stata già prevista, al contrario di quanto dicono i Cinque Stelle». Nessun ritardo dunque? «Il cantiere era stato sospeso durante il periodo Natale di per venire incontro alle esigenze dei commercianti».

L'assessore ai lavori pubblici Alessandra Cariglino

In ogni caso, i tempi lunghi del cantiere stradale non sono una preoccupazione pressante, per l'amministrazione comunale, considerato che comunque per poter procedere alla fase successiva (l'eventuale taglio e sostituzione dei tigli) serve attendere «la valutazione della monumentalità dei tigli». **E se non arrivasse prima della fine dei lavori, si smobilita il cantiere? Il sindaco Tarantino** - come si dice in questi casi - non si lascia la testa prima del tempo: «I lavori possono proseguire ancora per un paio di mesi, è il termine che ci diamo per dirimere la questione». E se i 18 tigli fossero dichiarati monumentali? «Aspettiamo la valutazione, senza fare profezie». Insomma: si deciderà al momento opportuno, dice il sindaco, scansando le polemiche.